

I nostri figli costano troppo

MENO SCUOLA PER TUTTI E PER TUTTE!

Tornando a scuola quest'anno ti accorgerai anche tu che qualcosa è cambiato:

IO NON
CI STO!



ORGANICI

DOVE SONO LE ORE DI RECUPERO O DI POTENZIAMENTO? E I PROGETTI, CHE FINE FANNO?

Per effetto della riconduzione delle cattedre a 18 ore, l'aumento del numero di alunni per classe e la riduzione del tempo scuola sono state **tagliate 38 cattedre nella Provincia** (17.500 a livello nazionale). Gli insegnanti di lettere, ad esempio, faranno solo lezioni frontali e non potranno più svolgere attività in compresenza (potenziamento, recupero e progetti). Per lo stesso motivo, non potranno più insegnare italiano agli alunni stranieri. Chi lo farà? Anche il personale ATA (non docente) è stato fortemente ridotto: i tagli a livello nazionale sono stati **15.000** mentre 30.000 sono quelli previsti per i prossimi due anni.

E I LABORATORI?

Siccome sono **sparse le compresenze** e sono stati **ridotti gli orari**, i laboratori sono a rischio. Prima infatti il laboratorio di informatica era spesso organizzato sfruttando le compresenze nelle ore di educazione tecnica. La classe era divisa in due gruppi che si alternavano nelle esercitazioni informatiche. Adesso non è più così e se la scuola non ha le risorse economiche per pagare esperti esterni, non può più garantire questo servizio.

TI PARE POSSIBILE?

Il numero degli alunni è aumentato fino a **31 per classe** e non ci sono i docenti necessari a garantire le ore di sostegno di cui avrebbero diritto i ragazzi e le ragazze con disabilità. Per l'anno che inizia oggi non sempre viene rispettata la regola di un **docente di sostegno ogni 2 alunni** diversamente abili e di un docente per ogni alunno gravemente disabile. In aule sovraffollate si insegna male ed è più difficile imparare. Bocciature e malessere non potranno che aumentare.

NOI NON
CI STIAMO



AFFOLLAMENTO

È ANCHE UNA QUESTIONE DI SICUREZZA!

Che succede se manca un docente?

I fondi per le supplenze sono stati tagliati di **oltre il 50%**, quindi è facile immaginare che in caso di assenza per malattia di un/una docente le classi saranno divise; si perderanno ore di lezione e i ragazzi e le ragazze si troveranno a condividere ambienti affollati e scomodi. Tutto ciò compromette gravemente il normale svolgimento dell'attività didattica e lede il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

IO NON
CI STO!



FONDI

BILANCI IN ROSSO

Lo scorso anno le scuole **non** hanno ricevuto il contributo dallo Stato per pagare le spese di ordinaria gestione. Non i soldi per pagare le supplenze, né per il normale funzionamento della didattica. Materiale di cancelleria, fotocopie, spese telefoniche, materiale di pulizia ecc. spesso sono stati finanziati dai contributi "volontari" (sic!) dei genitori.

Tutte le scuole hanno bilanci drammaticamente in rosso e vantano crediti nei confronti dello Stato. Dirigenti e docenti fanno i salti mortali per assicurare la continuità dell'offerta formativa, ma quest'anno sarà quasi impossibile.

Così non va!

**LA SCUOLA DELLA GELMINI È PENSATA PER RISPARMIARE:
GENERERÀ MENO CULTURA E MENO SAPERI.**

MA SI PUÒ RISPARMIARE SUL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI E DEL NOSTRO PAESE?

NOI NON CI STIAMO!



TENETEVI INFORMATI, TENIAMOCI IN CONTATTO!